

Prima Università Francoprovenzale d'Estate

Radicare l'oggi, sognare il domani

Faeto, 12-13 agosto 2011

Relazione finale e consuntivo economico

Giovanni Agresti

26/09/2011

L'UFE 2011 si è svolta secondo programma. Sia a livello teorico sia a livello operativo sono emersi alcuni importanti elementi che consentono di stilare un documento finale, utile per dare continuità, coerenza e avvenire alla Manifestazione. In questo documento interno riportiamo tali elementi in sintesi, seguendo un ordine dato dalla coerenza dei punti affrontati più che dalla loro successione cronologica.

Indice

Relazione finale

Rassegna stampa

Galleria fotografica

Consuntivo economico

Appendice

1-Fac simile fatture e ricevute;

2-Documenti Associazione LEM-Italia

Relazione finale

L'UFE 2011 si è svolta secondo programma. Sia a livello teorico sia a livello operativo sono emersi alcuni importanti elementi che consentono di stilare un documento finale, utile per dare continuità, coerenza e avvenire alla Manifestazione. Di seguito riportiamo tali elementi in sintesi, seguendo un ordine dato dalla coerenza dei punti affrontati più che dalla loro successione cronologica.

La conferenza di apertura di **Massimo Arcangeli** (*Radicare l'oggi, sognare il domani: le lingue del "noi"*) ha fornito importanti coordinate per collocare correttamente la dialettica tra identità e comunità, tra l'io e l'altro. "Il dialogo deve iniziare dentro di noi" è un'affermazione assolutamente fondamentale che sposta l'asse del dialogo dall'interazione al soggetto. Quest'ultimo non è più un dato scontato: è costruito in modo complesso e la sua identità è quindi multipla. Di conseguenza il soggetto conserva zone protette di interiorità ed è al tempo stesso in costante relazione con l'Altro. Citando John Donne, Arcangeli ha ricordato come "la condizione di *penisola* è quella congeniale al genere umano". In un contesto alloglotto come quello di Faeto, tale affermazione significa i tratti stessi dell'isola linguistica, che pur nella conferma della propria peculiarità non è mai veramente isolata e discretamente distinta dal circostante. In questa costante dialettica di identità, isolamento e relazione con l'Altro va inquadrata la funzione del poeta e più ampiamente dell'intellettuale che utilizza, tramanda, plasma la lingua locale per farne un vettore di crescita personale e collettiva, con tendenza inclusiva (da qui l'idea di "lingua del noi").

Questo ruolo può essere interpretato anche da un "tecnico", nel caso un linguista e più specificamente un "pianificatore linguistico". Il lavoro di quest'ultimo (presupposti teorici, messa in evidenza di buone e cattive prassi ecc.) consiste nel valutare, progettare e coordinare azioni di promozione di lingue generalmente in condizioni di difficoltà (lingue locali o minoritarie). Si tratta evidentemente di un lavoro altamente interdisciplinare, che è stato al centro dei due workshops – il primo sul rapporto tra la prassematica del linguista Robert Lafont e la pianificazione linguistica (**Giovanni Agresti**); il secondo relativo all'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione per la promozione delle lingue locali (**Carlo Zoli**). Ne sono risultate utili indicazioni per evitare errori strategici nelle politiche linguistiche (sia in fase di *status planning* sia in fase di *corpus* e *acquisition planning*) e per sottolineare ancora una volta la centralità del soggetto inteso come "essere di linguaggio".

Alcune di queste indicazioni erano state peraltro già messe in pratica nella fase di ideazione dell'UFE. Ad esempio, in via sperimentale, si è soprattutto cercato di contribuire a normalizzare la lingua nell'uso sociale, elevandone così lo status: sono stati elaborati materiali vari, anche economico-utilitaristici, come i Buoni Pasto Francoprovenzali, o a carattere diversivo-referenziale, come alcuni adesivi per auto con scritte in faetano; è stata inoltre data visibilità alla lingua in ambito pubblico attraverso riproduzioni in gigantografia di alcune poesie scritte in varie lingue minoritarie, faetano e cellese inclusi, e ispirate ad alcune immagini di Faeto ecc. Quest'ultima operazione, coordinata dall'artista **Adriana Civitarese**, ha cercato di coniugare l'imperativo di visibilità della lingua di minoranza, la sua presenza topologica, materiale, nello spazio pubblico, con il carattere innovativo dato dall'incontro con l'arte contemporanea anche per scongiurare la trappola della "lingua del cuore": identificata come "luogo della madre" (Lafont), dell'affettività, del cuore per l'appunto, la lingua minoritaria ("materna") finisce per essere fatalmente marginalizzata a livello di interazione sociale, esclusa cioè dal "luogo del padre". In altri termini, la valorizzazione della lingua minoritaria come lingua letteraria risulta essere un'azione in certi casi persino controproducente, proprio in quanto confermerebbe nell'immaginario della comunità l'idea di lingua affettivamente rilevante e pubblicamente inutile ("per promuovere una lingua minoritaria è più efficace il divieto di sosta che il libro di poesie" afferma Zoli). Un'altra azione ispirata a criteri di pianificazione linguistica, in particolare sul versante dello *status planning*, è stata quella dell'albergo diffuso, inteso non solo come sistema di accoglienza di tipo turistico-culturale con conseguente ricaduta economica sul territorio, ma più ampiamente come processo di *empowerment* della comunità attraverso un'adeguata preparazione e sensibilizzazione della stessa circa la rilevanza del patrimonio linguistico locale. **Silvia Pallini**, che ha gestito l'organizzazione logistica dell'albergo diffuso, ha condotto tale processo incontrando personalmente i proprietari delle case potenzialmente utilizzabili per l'accoglienza durante l'UFE e proponendo loro una conversazione semidiretta a partire da un semplice questionario volto, tra le altre cose, a definire il rapporto tra i locutori primari e la lingua francoprovenzale e a far conoscere in modo conviviale l'UFE 2011 – anche e soprattutto nell'ottica di un auspicabile crescente coinvolgimento della comunità in avvenire.

Queste azioni concrete di pianificazione linguistica condotte *in vivo* mobilitando la creazione contemporanea e la consapevolezza/motivazione individuale hanno in qualche modo costituito un costante punto di confronto nell'ambito dell'UFE2011. Infatti, se per "radicare l'oggi" è necessario documentare il più possibile quanto di autentico è giunto sino a noi in termini di lingue e cultura minoritaria, per "sognare il domani" è indispensabile individuare nuove sfide anche metodologiche e pedagogiche, mettendo in discussione anche alcuni dati ormai consolidati. Ecco imporsi una "capacità visionaria" come urgente presso le comunità di minoranza, che devono pensare azioni nuove e interpretazioni spesso rovesciate o almeno dislocate delle azioni comuni. Ma affinché tale capacità di visione possa essere correttamente incanalata, e affinché le varie comunità non sperimentino in parallelo vie analoghe di pianificazione linguistico-culturale

(con conseguente dispersione di risorse), è imprescindibile la costruzione di una rete tra le minoranze d'Italia. È stato questo l'obiettivo della prima tavola rotonda (12 agosto), giustificata a monte dall'idea – condivisa dai presenti – che fino a oggi le varie reti di minoranze hanno sostanzialmente fallito il loro compito, ora per derive burocratiche, ora per una curiosa forma di esclusivismo e autoreferenzialità compiaciuti.

Nel contesto di questa tavola rotonda, **Pierfranco Bruni** ha sottolineato in particolare l'istanza di dialogo tra le varie minoranze, la cui talvolta profonda diversità, pur debitamente riconosciuta, non deve essere da intralcio a tale interazione. Quest'ultima, a sua volta, non deve mettere al centro solo l'elemento strettamente linguistico, ma può utilmente includere gli elementi identitari (materiali o immateriali) che costruiscono "luoghi di appartenenza": riti religiosi, architetture storiche, beni culturali in senso lato – letteratura compresa naturalmente. Anche l'occitana piemontese **Ines Cavalcanti** ha evidenziato la "poca solidarietà fra le minoranze", il fatto che nel tempo "si è andata sfaldando la rete di dialogo", e quindi l'importanza di cambiare orientamento attraverso la costruzione di "una rete delle minoranze d'Italia, che si ponga obiettivi concreti, che sia efficace", attraverso la creazione di commissioni composte da politici e da associazioni espressione del territorio. La percorribilità di un simile approccio è stata dimostrata da alcune iniziative "visionarie", come l'*Occitania a pè* e il contestuale appello per la Lingua d'oc come patrimonio mondiale dell'umanità, o come la più recente iniziativa a Ceresole Reale in occasione dei festeggiamenti del 150° dell'Unità. Cavalcanti ha sottolineato l'importanza di riuscire a mostrarsi all'esterno per creare interesse presso le "maggioranze", e di farlo partendo dal consolidamento delle reti, anche e soprattutto utilizzando le nuove tecnologie della comunicazione. Su questa lunghezza d'onda si colloca la francoprovenzale piemontese **Teresa Geninatti**, che ha già aderito alla rete promossa dalla *Chambra d'òc* e che ha anche compiuto un cammino francoprovenzale ad anello comparabile con la lunga camminata dell'*Occitania a pè*. Questa straordinaria esperienza, del tutto originale ("nulla del genere era mai stato fatto in area francoprovenzale"), ha permesso di verificare alcune importanti coordinate sociolinguistiche relative allo stato di salute della lingua francoprovenzale in Francia e Svizzera, individuando quattro risposte e riflessi principali provenienti dal territorio: 1) i locutori che (rin)negano la conoscenza della lingua; 2) l'utilizzo del francoprovenzale "pour rigoler" ("per scherzare"); 3) la voracità di "scrivere di tutto" ad opera segnatamente dell'associazionismo militante, autofinanziato; 4) i giovani che hanno deciso di imparare la lingua in famiglia. La proposta di Geninatti è di creare una rete francoprovenzale che includa Faeto e Celle di San Vito. In favore di un protagonismo dell'isola francoprovenzale di Puglia, **Giuseppe Cocco**, scrittore faetano, giurista e sindaco di Faeto, ha tracciato uno stato dell'arte relativo alla presenza anche numerica delle minoranze in Europa, da un canto denunciando fenomeni vecchi e attuali di dominazione culturale, e dall'altro evidenziando la diversità talvolta molto marcata dei vari contesti linguisticamente minoritari. Diversità che tuttavia non deve scoraggiare o rallentare la costruzione della rete delle minoranze, che in futuro potrebbe trovare proprio nell'appuntamento strutturale, sistematico, dell'UFE un efficace

dispositivo per dare continuità e coordinamento alle azioni comuni. Da parte sua, **Henri Giordan** ha posto l'accento sulla necessaria sensibilizzazione delle maggioranze alle tematiche della diversità linguistica e sulla ricerca di strategie efficaci per giungere a tale risultato, osservando come, in un certo senso, "fare rete oggi [sia] molto tardi". In effetti, ogni riflessione o strategia volta alla promozione delle lingue minoritarie deve attivare un circolo virtuoso che coinvolga, solleciti una massa critica, una quantità di soggetti sufficientemente importante per intervenire sul determinismo sociolinguistico che vedrebbe ogni lingua minoritaria destinata a tramontare in un lasso di tempo più o meno breve. La questione insomma deve riguardare la società nel suo insieme, all'interno della quale le minoranze linguistiche devono configurarsi come presidi di diversità culturale, di non conformismo, quindi come beni comuni la cui tutela e valorizzazione sia interesse di tutti. Il punto di vista sociologico sulla questione è illustrato da **Everardo Minardi**, il quale fornisce alcune indicazioni per giungere alla costruzione di reti efficaci. Come punto di partenza, Minardi suggerisce di parlare di "lingue identitarie", lingue cioè che siano in grado di esprimere identità. Questo designante ha l'indubbio pregio non solo di superare la difficile distinzione tra lingua e dialetto (spesso tanto chiara ai parlanti quanto incerta o imprecisabile a livello scientifico), ma di mettere in stretto collegamento lingua, identità soggettiva, identità collettiva, simboli e segni di appartenenza; con un importante correttivo: "superare la logica del particolarismo", presentandone gli effetti negativi. Inoltre, le lingue identitarie sono tali in quanto consentono di "evitare la riduzione mediatica dei linguaggi", e sono risorse che mettono in evidenza la diversità. "Le mie risorse, i miei linguaggi, i miei significati" sono elementi che consentono la promozione e rivitalizzazione individuale e sociale di un dato ambito linguistico culturale, e vanno organizzati secondo quattro temi (le quattro "H"): *Habitat* (il contesto che la comunità trasforma, il suo capitale sociale, il paesaggio); *Heritage* (il patrimonio, i beni culturali, beni non rivali condivisibili); *History* (le reti e i rapporti di relazioni stratificatisi nel tempo); *Hands working* (i mestieri, le abilità, le competenze manuali).

Nella conferenza di apertura della seconda giornata, **Henri Giordan** ritorna sulla giustificazione e sulla natura di una strategia per salvare le lingue minoritarie, partendo dalla sottolineatura di una grave discrepanza tra gli indubbi progressi giuridici nella materia e la crescente difficoltà di legittimare la diversità linguistica nella pratica ("l'excellence de ces normes juridiques ne suffit pas à garantir leur application"). Basandosi sulla concezione delle lingue come "beni pubblici globali", Giordan si concentra sull'esame dell'"outillage intellectuel au service de la vie des langues", delineando alcune azioni prioritarie: 1) rendere consapevole la più ampia opinione pubblica del valore della diversità linguistica; 2) diffondere una lettura positiva della diversità linguistica ponendo, anche, il rapporto tra ecologia e difesa delle lingue; 3) affrontare alcuni blocchi o riflessi: psicologici (alleggerendo, anche attraverso l'insegnamento precoce immersivo delle lingue, il carico e la portata psicologica dell'"errore", della "norma") e ideologici (mettendo in discussione e aprendo nuovi campi d'intervento rispetto alla strategia dell'UE che ha finito per restare sostanzialmente imprigionata in un multilinguismo di lingue di Stato). Naturalmente esistono già forme e

azioni di ecologia linguistica o di “linguistica della prevenzione”, come pure ONG (cf. Terralingua) che lavorano da tempo anche nel campo dell'educazione e sensibilizzazione. Esistono d'altra parte notevoli esempi di musei dedicati alla lingua nazionale (come il museo della lingua portoghese a São Paulo o il museo della lingua italiana allestito dalla Società Dante Alighieri) o esposizioni dedicate alla diversità linguistica, più o meno estemporanee, che testimoniano un'istanza di riappropriazione dei luoghi fisici da parte di un pubblico sensibile alla diversità linguistica. Film (*The linguist*), spettacoli teatrali itineranti, alcuni siti web dicono il valore delle lingue ma troppo spesso, mettendo in primo piano le lingue del “Terzo Mondo” (cf. il sito Sorosoro), non riescono a “bouleverser la perception de notre environnement”. Date queste considerazioni, il progetto di portale LEM (Lingue d'Europa e del Mediterraneo), ideato e diretto proprio da Henri Giordan, ha l'ambizione di rispondere con efficacia proponendo un'informazione a un tempo rigorosa e aggiornata (perché costruita a partire da équipes di professionisti che lavorano sul campo) e conviviale, multimediale, circa un elevato numero di lingue (non solo regionali o minoritarie, ma anche nazionali, ufficiali e non) di cui si valorizzerà in particolare la produzione culturale e di cui si presenterà il contesto sociale, ambientale ed economico.

L'UFE2011 si è chiusa con una tavola rotonda (*Presente e futuro della lingua-cultura francoprovenzale di Puglia*) che ha visto avvicinarsi alcuni protagonisti della scrittura e più ampiamente della cultura faetana e cellese che non solo hanno raccontato il proprio rapporto con la lingua locale ma hanno, prolungando il dibattito circa l'urgenza di “fare rete”, proposto alcune azioni di sviluppo culturale. Lo studioso cellese **Vincenzo Minichelli** sottolinea con passione e determinazione il pericolo della “dispersione”, dell'evaporazione della cultura locale, denunciando una crescente inefficacia della legge 482/99 e rifacendosi ai padri fondatori, agli autori della *Carta di Chivasso* (1943) che è alla base dell'art. 6 della nostra Carta Costituzionale. Per **Nicola Pastore**, scrittore faetano già componente dello Sportello linguistico comunale, se è vero che si può tornare sulla normalizzazione ortografica del faetano, “l'importante è scrivere”, produrre, agire, perché “non vogliamo diventare un museo”. **Silvano Tangi**, cellese e Presidente dell'Associazione culturale Francoprovenzale di Puglia in Piemonte, manifesta un cauto ottimismo enumerando i diversi lavori (alcune tesi di laurea e una tesi di dottorato) che sono stati negli ultimi anni prodotti sulla lingua e cultura di Celle di San Vito e Faeto, in parte pubblicati sul sito del CESDOMEO (Centro Studi Documentazione della Memoria Orale). Il giornalista **Duilio Paiano**, direttore della rivista storica // *Provenzale*, paventa la “sindrome da cartolina” che può colpire le comunità extraterritoriali che restano ancorate a immagini cristallizzate del paese d'origine e denuncia la carenza di risorse oggettive per portare avanti la Rivista e più in generale l'edizione in francoprovenzale. Nonostante le difficoltà materiali, aggravate dalla crisi in corso, per Paiano non c'è alternativa: “tentare sempre e comunque”. **Stefania Giulia Acquaviva**, autrice cellese, ha ricordato come in occasione del 1° Festival delle letterature minoritarie d'Europa e del Mediterraneo (svoltosi a Faeto nella primavera del 2009 e organizzato dall'associazione LEM-Italia) fu motivata a scrivere, per la prima volta, in lingua locale. Questa testimonianza ci pare

particolarmente preziosa proprio perché evidenzia come azioni culturali provocate “dall'esterno” possano avviare processi virtuosi creativi in seno alla comunità linguistica di minoranza. Il professore **Salvatore Carosielli** ha insistito molto, da parte sua, sui vantaggi che un utilizzo diffuso dell'alfabeto fonetico internazionale porterebbe alla trasmissione delle sonorità della lingua, soprattutto in chiave di accessibilità della stessa da parte di nuovi lettori. In conclusione, il giovanissimo **Francesco Pastore**, faetano, porta la sua esperienza di scrittura e auspica una normalizzazione dell'uso pubblico della lingua locale, non solo a livello simbolico ma anche nella pratica: “sarebbe bello se il faetano si potesse parlare anche nel Consiglio comunale”.

In parallelo ai workshop sulla pianificazione linguistica si sono svolti due importanti ateliers di lingua francoprovenzale, a cura dei docenti **Anna Conte, Pasquale Cacchio, Cinzia Cocco, Maria Antonietta Cocco, Alfonso Rainone, Rosa Sorda** e con la partecipazione di alcuni autori faetani. Quest'esperienza ha visto l'adesione di un pubblico eterogeneo (bambini, giovani adulti, adulti) ed ha rappresentato un momento assolutamente nuovo in quanto per la prima volta la lingua locale è stata insegnata anche a persone esterne alla comunità linguistica di minoranza. La metodologia seguita per consentire un approccio immediato alla lingua locale che potesse accendere la curiosità dei partecipanti per ulteriori approfondimenti e, soprattutto, il loro “desiderio di lingua” e di comunicazione in francoprovenzale, merita un approfondimento a parte e deve del resto ricevere un inquadramento teorico. In linea generale, i docenti si sono ispirati alla metodologia dell'apprendimento cooperativo (*Cooperative learning*) adatta al lavoro con piccoli gruppi e alla creazione immediata di un clima relazionale positivo. L'insegnamento della lingua francoprovenzale a soggetti non appartenenti alla comunità linguistica di riferimento ha contribuito inoltre ad accrescere nei partecipanti la comprensione del ruolo della lingua nella costruzione dell'identità culturale.

Da ricordare infine, per quanto riguarda l'aspetto della rete e degli scambi di esperienze, almeno due ulteriori “momenti”: l'incontro di alcuni rappresentanti della comunità arbëresh di Villa Badessa di Rosciano (PE), guidati dal presidente dell'associazione culturale locale **Giancarlo Ranalli**, con le autorità di Faeto, incontro suggellato da uno scambio di doni e dall'allestimento di uno stand all'interno dell'UFE2011; l'esposizione di opere visive **Vedere, disegnare, animare la Diversità linguistica** (Lavori degli studenti della Scuola media di Faeto e dell'Istituto d'Arte "V. Bellisario" di Pescara), coordinati rispettivamente da **Anna Conte** e **Mariarosa Paol'Emilio**.

Preso atto di quanto dibattuto nel corso dell'UFE2011, da un punto di vista strettamente operativo possiamo indicare i seguenti punti come *feuille de route* in vista della prossima edizione dell'Università Francoprovenzale d'Estate (2012):

- a) A livello di *corpus planning*, in collaborazione con la società Smallcodes di Carlo Zoli, si potrebbe effettuare una rivisitazione delle norme ortografiche del faetano e predisporre l'elaborazione di strumenti informatici deputati al trattamento testuale di tale lingua (dizionari numerici, applicazioni per smartphones, correttori ortografici ecc.);
- b) A livello di *status planning*, in collaborazione con l'Associazione LEM-Italia, potrebbe essere verificabile l'ipotesi di un trasferimento temporaneo e gratuito del fondo documentario sulle lingue minoritarie di proprietà dell'Associazione (attualmente catalogato e conservato in un locale dell'Università di Teramo, Dipartimento di Teorie e Politiche dello Sviluppo Sociale) presso un idoneo locale di proprietà del Comune di Faeto. Questo al fine e nell'ambito dell'istituzione di un museo dinamico sulla lingua-cultura francoprovenzale di Puglia e di un correlato Centro studi sulla diversità linguistica d'Europa e del Mediterraneo. Tale Centro potrebbe costituire, insieme con l'UFE, il punto di incontro fisico e simbolico della più volte evocata rete delle minoranze d'Italia.
- c) A livello di *acquisition planning*: in collaborazione con l'équipe di docenti che ha tenuto gli ateliers di lingua e con partecipazioni allargate, sarebbe opportuno lavorare all'elaborazione di un manuale per l'apprendimento progressivo del faetano (con auspicabili note circa la variante cellese).

Infine, oltre alla pubblicazione celere degli Atti dell'UFE2011 (prevista entro la primavera del 2012), che potrà seguire modalità innovative di edizione (inaugurando ad esempio, attraverso la traduzione di tutti gli abstracts in faetano, una prima forma di lingua faetana come lingua della comunicazione scientifica), potrebbe essere opportuna la creazione di una Newsletter UFE (mensile?) che circoli in versione digitale e anche in cartaceo soprattutto all'interno della comunità francoprovenzale al fine di puntare a un crescente coinvolgimento della popolazione locale. Si potrebbe peraltro pensare di sviluppare una forma di partenariato/gemellaggio con altre manifestazioni simili, come l'Universitat Occitana d'Estiu di Nîmes e magari accentuare per il futuro il coinvolgimento della francesistica e delle istituzioni collegate alla Francofonia.

Rassegna stampa

The image shows a screenshot of a Google search results page. The browser's address bar shows the URL: www.google.it/#hl=it&cp=27&gs_lid=33&xhr=t&q=universit%C3%A0+francoprovenzale&pf=p&scient=psy&source=hp&pbx=1&oq=univ. The search bar contains the text "università francoprovenzale" and shows "Circa 16.700 risultati (0,20 secondi)".

The search results are listed on the right side of the page:

- Faeto (FG): 1^ UNIVERSITA' FRANCOPROVENZALE D'ESTATE**
[www.positanonews.it/.../faeto_fg_1_universitarsquo_fra...](#) - Copia cache
5 giorni fa – PIERFRANCO BRUNI RESPONSABILE PROGETTO ETNIE DEL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI INTERVERRA' ALLA 1^ UNIVERSITA' ...
- Presentazione e invito alla Prima Università Francoprovenzale d...**
[federicogobbo.wordpress.com/.../presentazione-e-invito-...](#) - Copia cache
18 lug 2011 – Il programma dell'Università Francoprovenzale d'Estate e le indicazioni logistiche per organizzare il soggiorno a Faeto sono consultabili ...
- UniTE - Prima Università Francoprovenzale d'estate - UFE**
[www.unite.it/UniTE/Engine/.../25001UTE0803](#) - Copia cache
Prima Università Francoprovenzale d'estate - UFE. Il Comune di Faeto, isola linguistica francoprovenzale della provincia di Foggia, ...
- università francoprovenzale | Libero 24x7**
[247.libero.it/dsearch/universita+francoprovenzale/](#) - Copia cache
Due giorni di incontri, tavole rotonde e relazioni per discutere sul ruolo e sulla specificità delle minoranze linguistiche ed etniche in Italia nell'ambito ...
- Università francoprovenzale d'estate - www.foggiadavivere.it**
[foggiadavivere.it/index.php?...7054%3Auniversita-franc...](#) - Copia cache
10 ago 2011 – Università francoprovenzale d'estate Faeto 12.08.2011 10.00.
- FOGGIA A Faeto la prima Università Francoprovenzale ...**
[www.teleradioerre.it/news/articolo.asp?idart=66178](#) - Copia cache
10 ago 2011 – Il programma dell'Università Francoprovenzale d'Estate e le indicazioni logistiche per organizzare il soggiorno a Faeto sono consultabile ...
- Provincia Autonoma di Trento - Minoranze Linguistiche - Nazionali**
[www.minoranzelinguistiche.provincia.tn.it/.../pagina252...](#) - Copia cache

The left sidebar contains navigation options: Tutto, Immagini, Video, Notizie, Shopping, Più contenuti, Pesca, Cambia località, Nel Web (Pagine in italiano, Pagine da: Italia, Pagine straniere tradotte), and Più strumenti.

The Windows taskbar at the bottom shows the Start button, several application icons, and the system tray with the time 9.02.

Associazione LEM-Italia

Partner del Portale delle Lingue
d'Europa e del Mediterraneo (LEM) www.portal-lem.com

login tools


Università Francoprovenzale d'Estate
UFE 2011 - Faeto, 12-13 agosto
Radicare l'oggi, sognare il domani

Home La rete LEM Chi siamo **Le nostre azioni** Cooperazione La nostra biblioteca Lavora con noi Donazioni Contatti

1a Università Francoprovenzale d'Estate

0 Commenti


Si è conclusa con successo l'UFE2011. Guarda il servizio sul TG3 - Puglia del 14 agosto 2011



Logo UFE2011 su elaborazione grafica di Lorenzo Di Nicola

Associazione LEM-Italia - Comune di Faeto - Regione Puglia

Dipartimento di Teorie e Politiche dello Sviluppo Sociale Università di Teramo




con il Patrocinio di

Ministère français de la Culture et de la Communication (Délégation générale à la langue française et aux langues de France)


Observatoire Européen du Plurilinguisme

Académie Internationale de Droit Linguistique


DORIF-Università




Alcune immagini dell'UFE 2011!




Giuseppe Cocco, Sindaco di Faeto



Musica: Senhal



Stanco di leggere? Prova l'AUDIOGUIDA!




Voce di Monica Ferrante

MENU

- Home
 - Archivio news
- La rete LEM
- Chi siamo
- Le nostre azioni
 - Rete delle lingue d'Italia
 - Giornate dei Diritti Linguistici
 - Collana di studi LEM
 - Collana di docu-film
 - Festival delle letterature
 - Cantieri di Linguistica sociale
 - Rete di Turismo linguistico
 - SPICCARE-LEM
 - UFE
- Cooperazione
- La nostra biblioteca
- Lavora con noi
- Donazioni
- Contatti

FAETO



<http://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServePG.php/P/127561UTE0300/M/25001UTE0803>

Prima Università Francoprovenzale d'estate - UFE

Faeto (FG), 12 e 13 agosto 2011

Prima Università Francoprovenzale d'estate - UFE

Il **Comune di Faeto**, isola linguistica francoprovenzale della provincia di Foggia, insieme con l'**Associazione LEM-Italia (Lingue d'Europa e del Mediterraneo)** e con il sostegno della **Regione Puglia** e del **Dipartimento di Teorie e Politiche dello Sviluppo Sociale (Università di Teramo)** sarà protagonista, **il 12 e 13 agosto 2011**, della prima edizione dell'**Università Francoprovenzale d'Estate**, manifestazione dedicata alla promozione del patrimonio linguistico e culturale francoprovenzale e alla valorizzazione delle risorse materiali e immateriali del territorio del Subappenninico dauno.

Le attività dell'UFE coinvolgeranno tutta la popolazione e coniugheranno la ricerca scientifica in ambito linguistico (con la partecipazione di illustri linguisti e sociologi) con i temi dello sviluppo locale e sostenibile. La manifestazione alternerà alle conferenze e agli ateliers di lingua francoprovenzale momenti di convivialità, di arte e di spettacolo (musica, cinema) che avranno luogo presso il Borgo antico di Faeto e i verdi dintorni del paese.

Il programma dell'Università Francoprovenzale d'Estate e le indicazioni logistiche per organizzare il soggiorno a Faeto sono consultabili sul sito del LEM-Italia al seguente link: <http://www.associazionelemitalia.org/le-nostre-azioni/ufe.html>

L'evento è patrocinato dal Ministero francese della Cultura e della Comunicazione (Delegazione generale alla lingua francese e alle Lingue di Francia), dall'Osservatorio Europeo del Plurilinguismo, dall'Accademia internazionale di Diritto Linguistico e dal Do.RI.F.-Università (Centro di documentazione e di Ricerca per la didattica della lingua francese nell'Università italiana).

Segreteria UFE2011

ufe2011@associazionelemitalia.org

http://www.positanonews.it/articoli/62380/faeto_fg_1_universitarsquo_francoprovenzale_drstoestate_.html

13/08/2011

FAETO (FG). 1^ UNIVERSITA' FRANCOPROVENZALE D'ESTATE.



Faeto (FG) - Convegno linguistico

PIERFRANCO BRUNI RESPONSABILE PROGETTO ETNIE DEL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI INTERVERRÀ ALLA 1ª UNIVERSITÀ FRANCOPROVENZALE D'ESTATE DEDICATA ALLE MINORANZE LINGUISTICHE STORICHE IN ITALIA

“Radicare l’oggi, sognare il domani”.

Due giorni di incontri, tavole rotonde e relazioni per discutere sul ruolo e sulla specificità delle minoranze linguistiche ed etniche in Italia nell’ambito della 1ª Università Francoprovenzale d’estate.

A parlare di questo tema sono stati chiamati i maggiori esperti che si occupano da anni delle questioni relative ai processi etnici, antropologici e culturali tout court in Italia.

Tra gli argomenti che verranno affrontati saranno al centro della discussione la cultura francoprovenzale, le problematiche relative alla rete delle minoranze linguistiche, a discussioni su filmati, alla conoscenza delle culture del dialogo e il ruolo di Internet.

Tra gli esperti presenti relazioneranno studiosi come Massimo Arcangeli dell’Università di Cagliari, **Pierfranco Bruni**, esperto e Responsabile Progetto Etnie del Ministero per i Beni e le attività Culturali, Giovanni Agresti dell’Università di Teramo e coordinatore dei percorsi, Heri Giordan, Direttore del progetto LEM, Ines Cavalcanti (esperto Ch’ambra d’Oc, Frederc Bienkowski, Rossella Di Federico dell’Università di Teramo, Teresa Geninatti del Tsambra francoprovenzali e molti altri studiosi che porteranno un loro specifico contributo.

Pierfranco Bruni del Ministero per i Beni e le Attività Culturali parteciperà alla Tavola Rotonda sul tema: **“Verso una rete delle minoranze linguistiche - Promozione linguistica e nuovi modelli di sviluppo locale”.**

Un tema che il MIBAC affronta costantemente tra studi e pubblicazioni e lavori sul campo che da anni conduce e ha sviluppato anche attraverso un Comitato Nazionale sulle minoranze.

Gli incontri sono stati organizzati dall’Associazione LEM – Italia Comune di Faeto – Regione Puglia e dal Dipartimento di Teorie e Politiche dello Sviluppo Sociale dell’Università di Teramo con il Patrocinio di

Ministre Français de la Culture et de la Communication, dell'Observatoire Européen du Plurilinguisme, dell'Académie Internationale de Droit Linguistique, del Centro di Documentazione e di Ricerca per la didattica della lingua francese nell'Università Italiana. Gli incontri si svilupperanno nei giorni di venerdì 12 e sabato 13 agosto e si svolgeranno a Faeto in provincia di Foggia.

La Prima Università sarà improntata a ricercare cammini virtuosi per armonizzare tradizione e innovazione, l'innovazione tecnologica al servizio della conoscenza e della diffusione della memoria storica, la creatività artistica come ponte linguisticocreativo.

Le attività dell'UFE cercano di coniugare: ricerca scientifica in ambito linguistico; valorizzazione delle risorse culturali, umane, paesaggistiche, enogastronomiche locali; formazione linguistica e sensibilizzazione ai temi dello sviluppo locale e sostenibile e al valore della diversità linguistica; letteratura, arte e spettacolo in lingua "minoritaria".

L'obiettivo è coinvolgere un largo ed eterogeneo pubblico attraverso attività di crescita culturale radicate o profondamente innestate sul territorio faetano, evitando da un canto i limiti di un accademismo iperspecialistico fine a se stesso, e dall'altro le superficialità di rassegne isolate e velleitarie non sostenute da un robusto fondamento scientifico.

[Dal lancio-stampa ricevuto; segnalazione di Maurizio Vitiello.]

Inserito da:

Maurizio Vitiello - mauriziovitielloitaly@yahoo.it

<http://federicogobbo.wordpress.com/2011/07/18/presentazione-e-invito-alla-prima-universita-francoprovenzale-destate-12-13-agosto/>

Presentazione e invito alla Prima Università Francoprovenzale d'Estate (12-13 agosto)

July 18th, 2011 § [Leave a Comment](#)

ricevo da Giovanni Agresti, Università di Teramo & Associazione LEM-Italia, e volentieri pubblico:

L'Associazione LEM-Italia, d'intesa con il Comune di Faeto (FG) e con il sostegno della Regione Puglia e del Dipartimento di Teorie e Politiche dello Sviluppo Sociale (Università di Teramo), e con l'entusiasmo di tutta la cittadinanza, è lieta di invitarvi a partecipare nei giorni 12 e 13 agosto 2011 alle conferenze, ai momenti di convivialità, di arte e di spettacolo che avranno luogo presso il Borgo antico di Faeto e i verdi dintorni del paese.

Il programma dell'Università Francoprovenzale d'Estate e le indicazioni logistiche per organizzare il soggiorno a Faeto sono consultabili sul sito del LEM-Italia al seguente link:

<http://www.associazionelemitalia.org/le-nostre-azioni/ufe.html>

http://foggiadavivere.it/index.php?option=com_content&view=article&catid=25:in-evidenza&id=21:redirect

http://www.minoranzelinguistiche.provincia.tn.it/news_minoranze/notizie_nazionali/pagina252.html

Università Francoprovenzale d'Estate - U.F.E. 2011

L'Associazione LEM-Italia, d'intesa con il Comune di Faeto (FG) e con il sostegno della Regione Puglia e del Dipartimento di Teorie e Politiche dello Sviluppo Sociale (Università di Teramo) presenta la prima edizione dell'università estiva francoprovenzale

Sviluppo di un importante Convegno internazionale ("Terze Giornate dei Diritti Linguistici") e di un Festival delle letterature minoritarie d'Europa e del Mediterraneo, svoltisi entrambi a Faeto nella primavera del 2009, il nuovo progetto denominato Università Francoprovenzale d'Estate (UFE) costituisce un progetto di valorizzazione culturale e sociale dell'isola linguistica francoprovenzale di Puglia.

Le attività dell' Università Francoprovenzale d'Estate cercano di coniugare: ricerca scientifica in ambito linguistico; valorizzazione delle risorse culturali, umane, paesaggistiche, enogastronomiche locali; formazione linguistica e sensibilizzazione ai temi dello sviluppo locale e sostenibile e al valore della diversità linguistica; letteratura, arte e spettacolo in lingua "minoritaria". L'obiettivo è coinvolgere un largo ed eterogeneo pubblico attraverso attività di crescita culturale radicate o profondamente innestate sul territorio faetano, evitando da un canto i limiti di un accademismo iperspecialistico fine a se stesso, e dall'altro le superficialità di rassegne isolate e velleitarie non sostenute da un robusto fondamento scientifico.

Nonostante la varietà delle manifestazioni previste per questa prima edizione, il tema ***Radicare l'oggi, sognare il domani*** consentirà di leggere in modo sufficientemente unitario dell' Università Francoprovenzale d'Estate 2011, improntata a ricercare cammini virtuosi per armonizzare tradizione e innovazione, l'innovazione tecnologica al servizio della conoscenza e della diffusione della memoria storica, la creatività artistica come ponte tra le generazioni, la diversità linguistico-culturale come risorsa e fondamento di ogni atto creativo.

Il programma ancora provvisorio, prevede tra gli altri l'intervento di **Massimo Arcangeli** (Università di Cagliari), con la relazione ***"Radicare l'oggi, sognare il domani: le lingue del "noi", un Atelier di lingua francoprovenzale (faetano) a cura di Cinzia Cocco e Anna Conte, la Tavola rotonda, Verso una rete delle minoranze linguistiche. "Promozione linguistica e nuovi modelli di sviluppo locale"***, con la partecipazione di (elenco provvisorio): **Frédéric Bienkowski** (LEM-Italia), **Pierfranco Bruni** (Progetto "Minoranze etniche", Ministero Beni e attività culturali), **Ines Cavalcanti** (Chambra d'òc), **Giuseppe Cocco** (Sindaco di Faeto), **Rossella Di Federico** (Università di Teramo), **Teresa Geninatti** (Tsambra francoprovensal), **Henri Giordan** (Forum des Langues de France), **Everardo Minardi** (Università di Teramo). Modera **Giovanni Agresti**.

Durante tutta la durata dell'UFE sarà possibile visitare liberamente le esposizioni e gli **stand sulla letteratura francoprovenzale contemporanea**.

Per ogni aspetto organizzativo e richiesta di informazioni contattare la Segreteria dell'Università Francoprovenzale d'Estate 2011 scrivere un'email con le vostre coordinate a entrambi i seguenti indirizzi di posta elettronica: ufe2011@associazionelemitalia.org Questo indirizzo e-mail è protetto dallo spam bot. Abilita Javascript per vederlo, oppure giagresti@yahoo.it Questo indirizzo e-mail è protetto dallo spam bot. Abilita Javascript per vederlo.

- [presentazione e programma UFE \(213.29kb - PDF\)](#)
- [presentazione e programma UFE ita \(402.39kb - PDF\)](#)

http://it-it.facebook.com/note.php?note_id=10150270823264759

UNIVERSITA' FRANCO PROVENZALE 12 E 13 AGOSTO. TRA GLI ESPERTI A RELAZIONARE PIERFRANCO BRUNI - MIBAC

pubblicata da [Pierfranco Bruni](#) il giorno venerdì 5 agosto 2011 alle ore 4.56

LE MINORANZE LINGUISTICHE STORICHE NELLA 1^ UNIVERSITA' FRANCO PROVENZALE D'ESTATE

CON LA PRESENZA DI STUDIOSI E DI ESPERTI NELLE VARIE DISCIPLINE

PRESENTE CON IL RESPONSABILE ETNIE PIERFRANCO BRUNI ANCHE IL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

“Radicare l’oggi, sognare il domani”. Due giorni di incontri, tavole rotonde e relazioni per discutere sul ruolo e sulla specificità delle minoranze linguistiche ed etniche in Italia nell’ambito della 1 Università Francoprovenzale d’estate. A parlare di questo tema sono stati chiamati i maggiori esperti che si occupano da anni delle questioni relative ai processi etnici, antropologici e culturali tout court in Italia.

Gli incontri sono stati organizzati dall’Associazione LEM – Italia Comune di Faeto – Regione Puglia e dal Dipartimento di Teorie e Politiche dello Sviluppo Sociale dell’Università di Teramo con il Patrocinio di Ministre Français de la Culture et de la Communication, dell’Observatoire Européen du Plurilinguisme, dell’Académie Internationale de Droit Linguistique, del Centro di Documentazione e di Ricerca per la didattica della lingua francese nell’Università Italiana. Gli incontri si svilupperanno nei giorni di venerdì 12 e sabato 13 agosto e si svolgeranno a Faeto in provincia di Foggia.

Tra gli argomenti che verranno affrontati saranno al centro della discussione la cultura francoprovenzale, le problematiche relative alla rete delle minoranze linguistiche, a discussioni su filmati, alla conoscenza delle culture del dialogo e il ruolo di Internet. Tra gli esperti presenti relazioneranno studiosi come Massimo Arcangeli dell’Università di Cagliari, Pierfranco Bruni, esperto e Responsabile Progetto Etnie del Ministero per i Beni e le attività Culturali, Giovanni Agresti dell’Università di Teramo e coordinatore dei percorsi, Heri Giordan, Direttore del progetto LEM, Ines Cavalcanti (esperto Ch’ambra d’Oc, Frederc Bienkowski, Rossella Di Federico dell’Università di Teramo, Teresa Geninatti del Tsambra francoprovenzali e molti altri studiosi che porteranno un loro specifico contributo.

Pierfranco Bruni del Ministero per i Beni e le Attività Culturali parteciperà alla Tavola Rotonda sul tema : “Verso una rete delle minoranze linguistiche- Promozione linguistica e nuovi modelli di sviluppo locale”. Un tema che il MIBAC affronta costantemente tra studi e pubblicazioni e lavori sul campo che da anni conduce e ha sviluppato anche attraverso un Comitato Nazionale sulle minoranze.

La Prima Università sarà improntata a ricercare cammini virtuosi per armonizzare tradizione e innovazione, l'innovazione tecnologica al servizio della conoscenza e della diffusione della memoria storica, la

creatività artistica come ponte linguisticocreativo. Le attività dell'UFE cercano di coniugare: ricerca scientifica in

ambito linguistico; valorizzazione delle risorse culturali, umane, paesaggistiche, enogastronomiche locali; formazione linguistica e sensibilizzazione ai temi dello sviluppo locale e sostenibile e al valore della diversità linguistica; letteratura, arte e spettacolo in lingua "minoritaria". L'obiettivo è coinvolgere un largo ed eterogeneo pubblico attraverso attività di crescita culturale radicate o profondamente innestate sul territorio faetano, evitando da un canto i limiti di un accademismo iperspecialistico fine a se stesso, e dall'altro le superficialità di rassegne isolate e velleitarie non sostenute da un robusto fondamento scientifico.



<http://www.youtube.com/watch?v=INWZJLr1gp8>

video intervista a Giovanni Agresti, TGR Puglia

<http://247.libero.it/dsearch/universit%C3%A0+francoprovenzale/>

università francoprovenzale

Ordina per: **Più recente** [Più letto](#)

Faeto (FG). 1ª UNIVERSITA' FRANCOPROVENZALE D'ESTATE.

Due giorni di incontri, tavole rotonde e relazioni per discutere sul ruolo e sulla specificità delle minoranze linguistiche ed etniche in Italia nell'ambito della 1ª **Università Francoprovenzale d'...**

www.positanonews.it - 13-8-2011

[A Faeto la prima Università Francoprovenzale](#)

... e con l'entusiasmo di tutta la cittadinanza, organizza nei giorni 12 e 13 agosto 2011 una serie di iniziative legate alla prima edizione dell' **Università Francoprovenzale d'Estate (UFE2011)**. Nel ...

www.foggiaweb.it - 10-8-2011

<http://www.teleradioerre.it/news/articolo.asp?idart=66178>

FOGGIA, mercoledì 10 agosto 2011 - ORE 11.06

A Faeto la prima Università Francoprovenzale

L' associazione LEM-Italia, d'intesa con il Comune di Faeto (FG) e con il sostegno della Regione Puglia e del Dipartimento di Teorie e Politiche dello Sviluppo Sociale (Università di Teramo), e con l'entusiasmo di tutta la cittadinanza, organizza nei giorni 12 e 13 agosto 2011 una serie di iniziative legate alla prima edizione dell' Università Francoprovenzale d'Estate (UFE2011). Nel corso della manifestazione ci saranno conferenze, momenti di convivialità , di arte e di spettacolo che avranno luogo presso il Borgo antico di Faeto e i verdi dintorni del paese.

Il programma dell' Università Francoprovenzale d' Estate e le indicazioni logistiche per organizzare il soggiorno a Faeto sono consultabile sul sito del LEM Italia al seguente link:

<http://www.associazionelemitalia.org/le-nostre-azioni/ufe.html> .

redazione Teleradioerre

<http://www.espaci-occitan.org/public/news/news.php?pg=2>

UNIVERSITA' FRANCOPROVENZALE D'ESTATE A FOGGIA *Publicato il Aug 11, 2011 da [Espaci Occitan](#)*

L'Associazione LEM-Italia, d'intesa con il Comune di Faeto (FG) e con il sostegno della Regione Puglia e del Dipartimento di Teorie e Politiche dello Sviluppo Sociale (Università di Teramo), e con l'entusiasmo di tutta la cittadinanza, organizza nei giorni 12 e 13 agosto 2011 alla prima edizione de l'Università Francoprovenzale d'Estate (UFE 2011), conferenze, momenti di convivialità, arte e spettacolo che avranno luogo presso il Borgo antico di Faeto e i verdi dintorni del paese.

Il programma dell'Università Francoprovenzale d'Estate e le indicazioni logistiche per organizzare il soggiorno a Faeto sono consultabili sul sito del LEM-Italia www.associazionelemitalia.org/le-nostre-azioni/ufe.html

Info pervenuta da Università di Teramo & Associazione LEM-Italia www.associazionelemitalia.org

[http://www.dauniadafavola.it/file//Estate%202011/Faeto%20agosto2011\[1\].pdf](http://www.dauniadafavola.it/file//Estate%202011/Faeto%20agosto2011[1].pdf)

Programma eventi Agosto Comune di Faeto

<http://www.bibliotecaprovinciale.foggia.it/notizia.asp?id=1632>

IIDock Didattica e Intercultura segnala

27-07-2011

IIDock Didattica e Intercultura, a proposito delle minoranze linguistiche, **segnala**:

la Prima edizione de: **l'Università Francoprovenzale d'Estate (UFE2011)**

L'Associazione LEM-Italia, d'intesa con il Comune di Faeto (FG) e con il sostegno della Regione Puglia e del Dipartimento di Teorie e Politiche dello Sviluppo Sociale (Università di Teramo), e con l'entusiasmo di tutta la cittadinanza, è lieta di invitarvi a partecipare **nei giorni 12 e 13 agosto 2011** alle conferenze, ai momenti di convivialità, di arte e di spettacolo che avranno luogo presso il Borgo antico di Faeto e i verdi dintorni del paese.

L'evento è patrocinato dal Ministero francese della Cultura e della Comunicazione (Delegazione generale alla lingua francese e alle Lingue di Francia), dall'Osservatorio Europeo del Plurilinguismo, dall'Accademia internazionale di Diritto Linguistico e dal Do.RI.F.-Università (Centro di documentazione e di Ricerca per la didattica della lingua francese nell'Università italiana).

Il programma dell'Università Francoprovenzale d'Estate e le indicazioni logistiche per organizzare il soggiorno a Faeto sono consultabili sul sito del LEM-Italia al seguente

link:<http://www.associazionelemitalia.org/le-nostre-azioni/ufe.html>

<http://associazionelemitalia.org/attachments/article/94/Flyer%20UFE2011.pdf>

<http://www.associazionelemitalia.org/le-nostre-azioni/ufe.html>

Pagina ufficiale UFE2011 – Sito Associazione LEM-Italia

<http://www.france-italia.it/LINGUA-FRANCESE/Attualit%C3%A0--&-Eventi-/attualit%C3%A0.php?m=427&l=it>

▣

▣

▣

▣

1a università franco-provenzale d'estate, Faeto 12 e 13 agosto 2011

L'Associazione LEM-Italia, d'intesa con il Comune di Faeto (FG) e con il sostegno della Regione Puglia e del Dipartimento di Teorie e Politiche dello Sviluppo Sociale (Università di Teramo), e con l'entusiasmo di tutta la cittadinanza, è lieta di invitarvi a partecipare nei giorni 12 e 13 agosto 2011 alle conferenze, ai momenti di convivialità, di arte e di spettacolo che avranno luogo presso il Borgo antico di Faeto e i verdi dintorni del paese.

Il programma dell'Università Francoprovenzale d'Estate

<http://www.rssitalia.it/rss-italia-directory-feed-rss-e-notizie/Arte-e-Cultura/PositanoNews-Cultura/details>

Faeto (FG). 1^ UNIVERSITA' FRANCOPROVENZALE D'ESTATE.

PIERFRANCO BRUNI RESPONSABILE PROGETTO ETNIE DEL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI INTERVERRA' ALLA 1^ UNIVERSITA' FRANCOPROVENZALE D'ESTATE DEDICATA ALLE

MINORANZE LINGUISTICHE STORICHE IN ITALIA “Radicare l’oggi, sognare il domani”. Due giorni di incontri, tavole rotonde e relazioni per discutere sul ruolo e sulla specificità delle minoranze linguistiche ed etniche in Italia nell’ambito della 1^ Università Francoprovenzale d'estate. A parlare...[leggi tutto](#)

<http://www.regionesalento.eu/archivio.asp?sez=news>

29/05/2011

L’elemosina della regione per “cortili aperti”. rifiutiamola e portiamo il caso nelle pubbliche assemblee elettive

Leggiamo con soddisfazione che finalmente si inizia, anche istituzionalmente, a rendere di pubblico dominio l’indifferenza che la Regione Puglia riserva agli eventi culturali salentini.

Il Sindaco di Lecce Paolo Perrone fa notare, con l’auspicio di un’inversione di tendenza, come per la splendida manifestazione di “Cortili Aperti” da Bari arrivino soltanto 7.000 euro, ad integrare i 15.000 investiti dal Comune di Lecce.

Ci preme far notare al Sindaco che il garbo del suo appunto meriterebbe una riflessione ampia, basata su dati oggettivi.

La Giunta Regionale ha approvato interventi per la somma complessiva di € 1.261.000,00 da finanziare con le disponibilità sul capitolo 813020 del Bilancio 2011, finalizzati alle attività culturali.

Fare degli esempi, solo alcuni esempi, può essere utile:

- I Dialoghi di Trani 2011- Idee Libri Autori -Il Cuore del tempo € 80.000,00
- Università Francoprovenzale d'estate, Foggia, € 10.000
- Torino (!) Fondazione Fitzcarraldo ARTLAB 11 - Dialoghi intorno al management culturale € 30.000,00
- Comune di Putignano, “Comicamente - Il° Convegno Internazionale sulle tradizioni del Carnevale” , € 10.000,00
- Alberobello, Laboratorio Progetto Poiesis - L’Onda che si infrange – Memoria, migrazione ed esilio fra narrazione e silenzio, € 15.000,00
- Bari START Associazione Culturale VISTA DAL BASSO 2011- La città fotoraccontata dai bambini Mostra fotografica - Convegno € 8.000,00
- Bari Galleria Bonomo- Associazione Culturale Biagio Caldarelli nel suo tempo € 20.000,00
- Conversano Fondazione Giuseppe Di Vagno (1889-1921) onlus, LECTOR IN FABULA-Festival di approfondimento culturale € 25.000,00
- Noicattaro, Il Libroscopio - Settimana della Cultura Scientifica- 5^ Edizione € 15.000,00

E potremmo continuare a lungo.

Nella delibera in questione Cortili aperti non figura affatto!

Per questo al garbo polemico, pensiamo sia giusto sostituire una vibrata protesta del mondo della cultura, contro la miopia Bari-centrica e la faziosa cecità della sua politica.

Rifiutiamo l'elemosina di 7.000 euro e chiediamo ai consiglieri regionali di portare il caso in Consiglio ed al Sindaco di portare il caso nell'assise di Palazzo Carafa.

A questa condizione supporteremo con forza la posizione del Sindaco di Lecce. Siamo infatti già da tempo verificando una serie di iniziative salentine meritevoli di attenzione, degnate con "euro zero" dalla giunta Vendola.

Ne renderemo conto all'opinione pubblica, e soprattutto ne chiederemo conto a Via Caprucci.

**Paolo Pagliaro
Presidente Movimento Regione Salento**



http://www.rss-notizie.it/article/faeto_fg_1%5E_universita%C2%92_francoprovenzale_d%C2%92estate_12492881.htm

Faeto (FG). 1^ UNIVERSITA' FRANCOPROVENZALE D'ESTATE.



PIERFRANCO BRUNI RESPONSABILE PROGETTO ETNIE DEL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI INTERVERRA' ALLA 1^ UNIVERSITA' FRANCOPROVENZALE D'ESTATE DEDICATA ALLE MINORANZE LINGUISTICHE STORICHE IN ITALIA

"Radicare l'oggi, sognare il domani".

Due giorni di incontri, tavole rotonde e relazioni per discutere sul ruolo e sulla specificità delle minoranze linguistiche ed etniche in Italia nell'ambito della 1^ Università Francoprovenzale d'estate.

A parlare...leggi tutto

sabato, 13. agosto 2011. 15:31

<http://www.anils.it/>

ALTRI CONVEGNI E INIZIATIVE NAZIONALI E INTERNAZIONALI



FAETO - 12 e 13 agosto 2011

L'Università Francoprovenzale d'Estate (UFE2011)

L'Associazione LEM-Italia, d'intesa con il Comune di Faeto (FG) e con il sostegno della Regione Puglia e del Dipartimento di Teorie e Politiche dello Sviluppo Sociale (Università di Teramo), e con l'entusiasmo di tutta la cittadinanza, è lieta di invitarvi a partecipare nei giorni 12 e 13 agosto 2011 alle conferenze, ai momenti di convivialità, di arte e di spettacolo che avranno luogo presso il Borgo antico di Faeto e i verdi dintorni del paese.

Il programma dell'Università Francoprovenzale d'Estate con le indicazioni logistiche per organizzare il soggiorno a Faeto è consultabile sul sito del LEM-Italia al seguente

link: www.associazionelemitalia.org/le-nostre-azioni/ufe.html.

<http://it-it.facebook.com/pages/Centro-Linguistico-di-Ateneo-Universit%C3%A0-di-Teramo/142485419150001>

[Centro Linguistico di Ateneo Università di Teramo](#)

un'idea per una vacanza originale e alla portata di tutti!

UniTE - Prima Università Francoprovenzale d'estate - UFE

www.unite.it

Il Comune di Faeto, isola linguistica francoprovenzale della provincia di Foggia, insieme con l'Associazione LEM-Italia (Lingue d'Europa e del Mediterraneo) e con il sostegno della Regione Puglia e del Dipartimento di Teorie e Politiche dello Sviluppo Sociale (Università di Teramo) sarà protagonista...

[Centro Linguistico di Ateneo Università di Teramo](#)

una 2 giorni bellissima :-)



Università francoprovenzale d'estate Faeto Celle San Vito (Foggia)

www.youtube.com

Tg3 Puglia 14-08-2011 - Servizio sulla due giorni dedicata all'antico idioma. Tema degli incontri "Radicare l'oggi, sognare il domani".

http://faeto_fg.paginevacanza.it/ita/puglia/fg/faeto/news/eventi/informazioni/cronaca/notizie.htm

Faeto, una ?due giorni? sulle minoranze linguistiche ed etniche - Daunia News

Faeto, una ?due giorni? sulle minoranze linguistiche ed etniche

Daunia News

FAETO - Radicare l'oggi, sognare il domani?. Due giorni di incontri, tavole rotonde e relazioni per discutere sul ruolo e sulla specificità delle minoranze linguistiche ed etniche in Italia nell'ambito della 1 Università Francoprovenzale d'estate. ...

A Faeto la prima Università Francoprovenzale Teleradioerre

<http://it.paperblog.com/presentazione-e-invito-alla-prima-universita-francoprovenzale-d-estate-12-13-agosto-490238/>

Presentazione e invito alla Prima Università Francoprovenzale d'Estate (12-13 agosto)

Creato il 18 luglio 2011 da Goberiko

Ricevo da Giovanni Agresti, Università di Teramo & Associazione LEM-Italia, e volentieri pubblico:

L'Associazione LEM-Italia, d'intesa con il Comune di Faeto (FG) e con il sostegno della Regione **Puglia** e del Dipartimento di Teorie e Politiche dello Sviluppo Sociale (Università di Teramo), e con l'entusiasmo di tutta la cittadinanza, è lieta di invitarvi a partecipare nei giorni 12 e 13 agosto 2011 alle conferenze, ai momenti di convivialità, di arte e di spettacolo che avranno luogo presso il Borgo antico di Faeto e i verdi dintorni del paese.

Il programma dell'Università Francoprovenzale d'Estate e le indicazioni logistiche per organizzare il soggiorno a Faeto sono consultabili sul sito del LEM-Italia al seguente link:

<http://www.associazionelemitalia.org/le-nostre-azioni/ufe.html>

<http://www.foggiaweb.it/ultimenotizie/category/ultime-notizie-dalla-provincia-di-foggia/eventi-culturali-foggia>

A Faeto la prima Università Francoprovenzale

Pubblicato : mercoledì, 10 agosto 2011

L'associazione LEM-Italia, d'intesa con il Comune di Faeto (FG) e con il sostegno della Regione Puglia e del Dipartimento di Teorie e Politiche dello Sviluppo Sociale (Università di Teramo), e con l'entusiasmo di tutta la cittadinanza, organizza nei giorni 12 e 13 agosto 2011 una serie di iniziative legate alla prima edizione dell'Università Francoprovenzale d'Estate (UFE2011).

Nel corso della manifestazione ci saranno conferenze, momenti di convivialità, di arte e di spettacolo che avranno luogo presso il Borgo antico di Faeto e i verdi dintorni del paese.

Il programma dell'Università Francoprovenzale d'Estate e le indicazioni logistiche per organizzare il soggiorno a Faeto sono consultabile sul sito del LEM Italia al seguente link:<http://www.associazionelemitalia.org/le-nostre-azioni/ufe.html> .

da **Teleradioerre**

<http://www.university-directory.eu/Italy/University-of-Teramo/University-of-Teramo-News-and-Events.html>

<http://www.euni.de/tools/jobpopup.php?lang=en&option=showJobs&jobid=10687225&jobtyp=6&university=University+of+Teramo&country=IT&sid=2893>

Prima Università Francoprovenzale d'estate - UFE

Faeto (FG), 12 e 13 agosto 2011

Prima Università Francoprovenzale d'estate - UFE

Il **Comune di Faeto**, isola linguistica francoprovenzale della provincia di Foggia, insieme con l'**Associazione LEM-Italia (Lingue d'Europa e del Mediterraneo)** e con il sostegno della **Regione Puglia** e del **Dipartimento di Teorie e Politiche dello Sviluppo Sociale (Università di Teramo)** sarà protagonista, **il 12 e 13 agosto 2011**, della prima edizione dell'**Università Francoprovenzale d'Estate**, manifestazione dedicata alla promozione del patrimonio linguistico e culturale francoprovenzale e alla valorizzazione delle risorse materiali e immateriali del territorio del Subappenninico dauno.

Le attività dell'UFE coinvolgeranno tutta la popolazione e coniugheranno la ricerca scientifica in ambito linguistico (con la partecipazione di illustri linguisti e sociologi) con i temi dello sviluppo locale e sostenibile. La manifestazione alternerà alle conferenze e agli ateliers di lingua francoprovenzale momenti di convivialità, di arte e di spettacolo (musica, cinema) che avranno luogo presso il Borgo antico di Faeto e i verdi dintorni del paese.

Il programma dell'Università Francoprovenzale d'Estate e le indicazioni logistiche per organizzare il soggiorno a Faeto sono consultabili sul sito del LEM-Italia al seguente

link: <http://www.associazionelemitalia.org/le-nostre-azioni/ufe.html>

L'evento è patrocinato dal Ministero francese della Cultura e della Comunicazione (Delegazione generale alla lingua francese e alle Lingue di Francia), dall'Osservatorio Europeo del Plurilinguismo, dall'Accademia internazionale di Diritto Linguistico e dal Do.RI.F.-Università (Centro di documentazione e di Ricerca per la didattica della lingua francese nell'Università italiana).

Segreteria UFE2011

ufe2011@associazionelemitalia.org

<http://www.finanziamenti-regione.it/finanziamenti-della-regione-puglia/25968-pioggia-di-finanziamenti-per-la-cultura-dai-dialoghi-di-trani-alla-corriere-del-mezzogiorno.html>

[Pioggia di finanziamenti per la cultura Dai dialoghi di Trani alla ... - Corriere del Mezzogiorno](#)

Finanziamenti della Regione Puglia

I SOLDI DALLA REGIONE Un carro del carnevale di Putignano BARI - Un milione e 270mila euro per 305 attivit culturali che si terranno in Puglia fino alla fine dell'anno. La Giunta della Regione Puglia ieri ha approvato i finanziamenti per le attivit culturali per l'anno 2011. Sono 305 i progetti, eventi, mostre, attivit, festival che sono stati finanziati. Ciascun progetto ha ottenuto un finanziamento variabile tra 2mila e 80mila euro (la media matematica d 4164 euro a manifestazione). I finanziamenti maggiori sono stati assegnati ai grandi festival letterari e culturali, dai Dialoghi di Trani alla Citt del libro di Campi Salentina. Le risorse disponibili sono esigue, c' scritto nella proposta di delibera fatta dal Servizio attivit culturali. I finanziamenti, infatti, risultano inferiori al di circa il 30% rispetto agli stanziamenti medi degli anni precedenti. I contributi riguardano la promozione di attivit e progetti della Regione e il sostegno di progetti di enti pubblici e privati. La parte del leone anche quest'anno la fa l'associazione Presdi del libro, che ha ottenuto 80mila euro per l'organizzazione del Mese della memoria (rassegna organizzata per ricordare la Shoah) e altri 80mila euro per la Promozione del libro e della lettura. Il finanziamento massimo di 80mila euro stato assegnato anche ai Dialoghi di Trani (organizzati dall'associazione La Maria del porto). Alla prossima edizione della Citt del libro di Campi Salentina sono stati invece assegnati 50mila euro. Ancora: 30mila euro ciascuno sono stati assegnati all'associazione Eclettica per la mostra itinerante Intramoenia Extrart - International Challenges; alla Fondazione Pino Pascali per varie mostre e incontri culturali; e alla rassegna Artlab 11 - Dialoghi intorno al management culturale, organizzata dalla Fondazione Fitzcarraldo di Torino, che si terr ai Cantieri Koreja di Lecce il prossimo settembre. Venticinquemila euro sono andati alla manifestazione Lector in Fabula organizzata a Conversano dalla Fondazione Di Vagno, e all'evento Il Sud e il Mediterraneo nell'Italia del futuro del Centro di studi e iniziative per la riforma dello Stato. Hanno invece ottenuto 20mila euro: la mostra Biagio Caldarelli nel suo tempo (galleria Bonomo, Bari), il progetto di studio e analisi territoriali sulle sale cinematografiche della Regione Puglia proposto dal Dipartimento di architettura e urbanistica del Politecnico di Bari; la rassegna Storia e memoria del Mezzogiorno d'Italia dal Risorgimento ad oggi dell'associazione Di Vittorio di Cerignola; l'Accademia del cinema ragazzi di Enzitetto di Bari (gestita dalla cooperativa Get), che in passato era stata a rischio chiusura. Tra le curiosit, 10mila euro per l'Universit francoprovenzale d'estate del Comune di Faeto e 5mila euro per il quarto Simposio internazionale di scultura in pietra leccese a Carmiano. La Giunta regionale anche approvato il Piano annuale della attivit di spettacolo 2011. E, inoltre, ha aderito alla Fondazione Carnevale di Putignano e alla Fondazione Pino Pascali di Polignano (la stessa che ha anche ottenuto un contributo di 30mila euro). In entrambi i casi la quota annua di 50mila euro. CONDIVIDI LE TUE OPINIONI SU CORRIERE DEL MEZZOGIORNO.IT

Finanziamenti della Regione Abruzzo Basilicata Calabria Campania Emilia Romagna Friuli Venezia Giulia Lazio Liguria Lombardia Marche Molise Piemonte Puglia Sardegna Sicilia Toscana Trentino Alto Adige Umbria Valle d'Aosta Veneto fonte notizia:

<http://www.wikio.it/italia/puglia/faeto>

Presentazione e invito alla Prima Università Francoprovenzale d'Estate (12-13 agosto)

July 18th, 2011 § [Leave a Comment](#)

icevo da Giovanni Agresti, Università di Teramo & Associazione LEM-Italia, e volentieri pubblico:

L'Associazione LEM-Italia, d'intesa con il Comune di Faeto (FG) e con il sostegno della Regione Puglia e del Dipartimento di Teorie e Politiche dello Sviluppo Sociale (Università di Teramo), e con l'entusiasmo di tutta

la cittadinanza, è lieta di invitarvi a partecipare nei giorni 12 e 13 agosto 2011 alle conferenze, ai momenti di convivialità, di arte e di spettacolo che avranno luogo presso il Borgo antico di Faeto e i verdi dintorni del paese.

Il programma dell'Università Francoprovenzale d'Estate e le indicazioni logistiche per organizzare il soggiorno a Faeto sono consultabili sul sito del LEM-Italia al seguente link:

<http://www.associazionelemitalia.org/le-nostre-azioni/ufe.html>

Galleria fotografica





Prima Università Francoprovenzale d'Estate – Relazione finale e consuntivo economico

